ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@libero.it

A Tutti i soci iscritti alla Sezione di **PARMA**
regolarmente tesserati per l'anno 2015--- LORO SEDI ---
Al Consigliere Nazionale del 4^ G.R. Emila Romagna
Parac. **Renzo CARLINI --- RIMINI ---**
Alla Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia
Sede Centrale --- ROMA ---

Oggetto: ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA "ELETTIVA" DELLA SEZIONE A.N.P.D'I. DI PARMA

A norma dell'art. 19 dello Statuto A.N.P.D'I., è convocata **l'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI** della sezione A.N.P.D'I. di Parma, regolarmente iscritti e tesserati alla stessa per l'anno sociale 2015 alle ore 20:00 del **14 Gennaio 2016** in prima convocazione (valida la presenza del 51% degli aventi diritto a partecipare), oppure – in seconda convocazione – alle ore 21:00 di **VENERDI' 15 GENNAIO 2016** presso la Sede Sociale di Via Burla, 282, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Verifica dei poteri da parte del Segretario di Sezione, elezione del Presidente d'Assemblea, del Segretario d'Assemblea e di due scrutatori; insediamento ed inizio lavori come segue:

1 RELAZIONE GENERALE DEL PRESIDENTE DI SEZIONE *(Interventi ed approvazione)*;
2 RELZIONE TECNICO-ADDESTRATIVA DEL DIRETTORE TECN. *(Interventi /proposte per prossimo triennio)*;
3 RELAZIONE ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA DELL'ECONOMO IN CARICA – BILANCIO 2015 , BILANCIO PREVENTIVO 2016 *(Interventi e proposte)*;
4 ELEZIONE PRESIDENTE ASSEMBLEA E DI 3 SCRUTATORI
5 ELEZIONE DEL PRESIDENTE
6 ELEZIONE DEL CONSIGLIO
7 PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI ALLE CARICHE DI SEZIONE PER IL TRIENNIO
8 VARIE ED EVENTUALI (*con argomenti da presentare preventivamente al presidente dell'assemblea)*

Si rammenta ai Soci che ogni decisione o delibera verrà espressa dalla maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, anche a mezzo di **DELEGA** firmata. Si rammenta – inoltre – che a norma di regolamento A.N.P.D'I. è consentito ai presenti ed aventi diritto al voto, di poter rappresentare un solo socio assente (avente diritto a voto), consegnando al Segretario d'Assemblea l'allegato **MODULO DELEGA** debitamente compilato e firmato dal socio assente.

IL PRESIDENTE
DI SEZIONE
Germano FOLLI

- -

MODULO DELEGA

Il sottoscritto …………………………………………………………………, socio della sezione A.N.P.D'I. di Parma per l'anno 2015 con tessera N° ………………, impossibilitato ad intervenire ai lavori dell'Assemblea Annuale Ordinaria e Triennale Elettiva dei Soci che si terrà il giorno 15/01/2016, con la presente

DELEGO

a rappresentarmi ed a votare in mia vece, per tutta la durata dei lavori dell'Assemblea medesima, il socio ………………………………………………………………………….. con tessera N° ……………..…

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE

15 ottobre 2015

STAFFETTA DEGLI IDEALI

Anche quest'anno la consolidata “ STAFFETTA DEGLI IDEALI “ :

Parà tedofori che di corsa da Tradate (MI) a Pisa si scambiano la “fiaccola della memoria “ per accendere il braciere in occasione della commemorazione del 73° anniversario della battaglia di EL ALAMEIN svoltosi quest'anno nella caserma GAMERRA a Pisa . Il tratto di competenza dell'ANPd'I Parma da Fidenza a Pontremoli è stato caratterizzato dalla sosta al Passo della Cisa per recitare la preghiera del paracadutista nel piccolo e caratteristico santuario della MADONNA DELLA GUARDIA .

Il Direttore Tecnico ringrazia tutti i partecipanti alla 14a edizione della Staffetta in onore dei "Leoni della Folgore" svolta con notevole entusiasmo e particolare dedizione (considerando anche il giorno lavorativo),concorrendo così all' ottima riuscita dell'evento.Lo stesso estende a tutti i Tedofori i complimenti ricevuti dal responsabile Nazionale. Continua ad essere un evento molto sentito dai soci della Sezione di Parma che in questo modo rendono onore agli ideali su cui si basa il nostro sodalizio. FOLGORE!



La Folgore sulla Cisa la staffetta dei parà per El Alamein

BERCETO

Mattia Monacchia

Hanno fatto tappa sul Passo della Cisa alcuni esponenti della Brigata Folgore che hanno partecipato alla staffetta da Tradate, nel milanese, a Pisa in occasione del 73esimo anniversario della battaglia di El Alamein: si tratta di 14 aderenti alla sezione di Parma dell'Associazione nazionale paracadutisti, guidati dal presidente Germano Folli.

I parà hanno ricevuto la famosa fiaccola della Folgore a Fidenza dai colleghi di Piacenza e a loro volta l'hanno consegnata a un altro gruppo a Pontremoli.

Giunti sul valico montano, i parà hanno recitato la preghiera del paracadutista nel Santuario della Madonna della Guardia.

Particolarmente orgoglioso della tappa sulla Cisa il parà bercetese Pierluigi Armani, funzionario della Cariparma: «Sono onorato di essere stato chiamato a portare la fiaccola della Folgore. Ci sono altri bercetesi nel gruppo , che spero di vedere alla prossima manifestazione per correre insieme» ◆



Berceto Pierluigi Armani, il parà bercetese che ha partecipato alla staffetta della Folgore.

23 ottobre 2015

RICORRENZA DELLA BATTAGLIA DI “ EL ALAMEIN “

RICORDO UNA MESSA NEL MONASTERO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Una cerimonia per ricordare i paracadutisti morti a El Alamein

Ad El Alamein, pur accerchiati e con pochissimi armamenti a disposizione, non arretrarono di un millimetro di fronte al nemico che riconobbe il valore di quegli uomini, concedendo loro l'onore delle armi. Migliaia i paracadutisti della Divisione Folgore che persero la vita nella battaglia finale contro le forze britanniche, avvenuta nella località egiziana tra il 23 ottobre ed il 4 novembre 1942, dando però prova fino all'ultimo di straordinario coraggio e senso del dovere. Caduti che sono stati ricordati anche nella nostra città, con una solenne celebrazione eucaristica al Monastero di San Giovanni Evangelista. Una toccante cerimonia, voluta dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia-Sezione di Parma, che ha visto la presenza di numerose autorità militari e civili, tra cui il presidente del consiglio comunale Marco Vagnozzi, accanto ai rappresentanti di Asso Arma, di Marinai, Finanzieri e Carristi d'Italia.



Stretto nella sua divisa e con tanto di basco in testa, c'era pure Mario Guerra, 95 anni, parmigiano che fu tra i pochissimi Leoni della Folgore sopravvissuti ad El Alamein. «Rimasi ferito ad una gamba già nelle fasi iniziali della battaglia – racconta Guerra - mentre un altro paracadutista di Salsomaggiore che conoscevo molto bene, Giorgio Peruzzi (scomparso poco più di un anno fa, ndr), venne fatto prigioniero». ◆ **V.R.**





Toccante l'allocuzione del nostro socio GIOVANNI CONFORTI :

A nome dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia porgo il saluto alle autorità civili e militari, a tutti i fedeli presenti, ai labari delle associazioni d'arma ed ai padri benedettini che ci ospitano, in questa ricorrenza, tra le millenarie mura di questa abbazia, che rappresenta con il Duomo il cuore storico della città.
Esattamente 73 anni fa, era il 23 ottobre 1942, iniziava la battaglia finale per il controllo dell'Africa settentrionale e del Mediterraneo; era la battaglia di El Alamein, quella che divenne uno dei principali punti di svolta nella seconda guerra mondiale. Da una parte gli italo tedeschi, dall'altra gli alleati, forti di uno schieramento di uomini e mezzi imparagonabilmente maggiore. Tra gli italiani, fanti, carristi, bersaglieri, artiglieri, a difesa della parte più interna del fronte, lungo oltre 60 km, nella zona più impervia, inospitale e desertica, vi era la Divisione Folgore.
Sulla battaglia si è già detto e scritto tutto quanto si poteva, in termini storici e tecnici. "Panta rei", scriveva Eraclito, tutto passa, e prendiamo atto che anche El Alamein, prima o poi, passerà, dai libri di storia all'oblìo, come tutto, come tutti. Ma oggi, qui, noi ex paracadutisti militari e soci dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, vogliamo commemorare quelle giovani vite spezzate poco più che adolescenti, appena affacciatesi all'età adulta. Visi puliti, cuori forti, uno spaccato di Italia che ci fa sentire ancora, nonostante tutto, vivo il senso di appartenenza a una Nazione. Chi ci crede solo nostalgici impaludati nel passato remoto non ha capito niente di noi; stiamo parlando di membri della nostra famiglia.
Anche se soldati, erano pur sempre dei giovani, e come tutti i giovani del mondo erano pieni di speranze, di progetti, e di entusiasmo per la vita. Oltre tremila paracadutisti si sacrificarono tra quelle sabbie, e molti di noi oggi possono ancora, legittimamente, chiedersi il perché; ma loro no, non se lo sono mai chiesto. Nessuno di loro aveva lontanamente idea di quelli che erano gli oscuri disegni di coloro che sciaguratamente vollero l'entrata in guerra dell'Italia, e che li mandarono a combattere privi di tutto, in mezzo a quello splendido nulla che è il deserto. Tutti però, anche tra inenarrabili difficoltà, disagi, malattie e privazioni, furono accomunati dal cemento del cameratismo, e da quello spavaldo spirito di corpo tanto connaturato all'autentica giovinezza, ma soprattutto da quel senso dell'onore e del coraggio che fece la differenza anche sul campo di battaglia, con il riconoscimento ufficiale e l'onore delle armi da parte dell'allora nemico, ciò che li rese, loro malgrado inconsapevoli martiri, sacrificati nel fiore degli anni per scelte lontanissime dal loro modo di pensare e di agire, che era invece improntato al solo rispetto della Bandiera e al senso del dovere. Potremmo chiederne conferma ad uno degli ultimi reduci ancora in vita, al qui presente Mario Guerra, 94 anni, che ringraziamo per la sua preziosa presenza.
Quei ragazzi non meritavano di morire, così come tanti italiani di oggi non si meritano di essere rappresentati da quegli uomini, che anteposero la parola Italia alla loro stessa vita. Sono passati solo 73 anni ma sembra di parlare di un'era lontanissima. Quei ragazzi, i ragazzi della Folgore, non si sono mai posti domande, e non chiedono oggi ragione e motivo per la loro morte, non il riconoscimento da parte di uno Stato che sembra avere cancellato la propria storia migliore, e nemmeno medaglie od onori formali, non era certamente il loro stile. Il migliore ringraziamento per loro, come per tutti coloro che hanno compiuto fino in fondo il proprio dovere verso la Patria, come verso la famiglia, è semplicemente il ricordo. Noi siamo qui per questo. Essi perirono presto, troppo presto per poter vedere nascere e crescere i propri figli. Oggi qui possiamo con orgoglio dire che noi siamo i loro figli, figli che posseggono il loro stesso DNA, figli che con dolce commozione li ricordano, come solo si può ricordare il proprio padre.
Di quegli oltre tremila paracadutisti caduti oltre mille non ebbero neppure la pietà cristiana di vedere il proprio nome inciso sulla tomba. Al sacrario militare italiano di El Alamein le lapidi di marmo che custodiscono i loro resti recano la scritta "ignoto". Ma, come ben dice la scritta che campeggia all'interno del sacrario "Queste pareti custodiscono 1300 caduti ignoti a noi, noti a Dio", ci conforta dunque la certezza, e qui mi scuso coi sacerdoti per l'invasione di campo, che Dio, talvolta imperscrutabile nei suoi progetti, sappia anche rendere estrema giustizia ai suoi figli, e che a quelli prediletti, anche se un po' scavezzacolli, riservi un posto di privilegio in quel cielo che tanto amarono e che tanto rappresentò per loro motivo di ardita scelta di vita.
Insieme ai caduti della Folgore di ogni tempo vogliamo infine ricordare anche i paracadutisti che nel corso dell'anno ci sono mancati: Camillo Caius Scotti, che proprio un anno fa, nella medesima ricorrenza, fece l'allocuzione da questo stesso pulpito, e Loris Civetta, che sentiamo fraternamente presenti fra noi. Per loro che sono andati avanti, e per noi che restiamo, e per tutti i sofferenti, reciteremo ora la Preghiera del Paracadutista.....

La ricorrenza della battaglia di EL Alamein è stata commemorata a Pisa nella caserma Gamerra dove tutti abbiamo sudato per dimostrare che eravamo degni di appartenere al corpo speciale dei paracadutisti , il tornarci è stato sicuramente un tuffo nei ricordi...il nostro labaro con l'alfiere Poerio Antonio e un nutrito numero di partecipanti hanno ben rappresentato la sez. ANPd'I di Parma .







SUPPLEMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO 296 DEL 23 OTTOBRE 2015 :

ILCOMANDANTE :

Paracadutisti , oggi ricorre il 73° anniversario della battaglia di EL ALAMEIN uno dei più memorabili fatti d'arme della storia militare Italiana , ove nel breve volgere di pochi mesi , da luglio a novembre del 1942 , i " LEONI DELLA FOLGORE " ricevettero il battesimo del fuoco e si resero protagonisti di atti di eroismo dei quali siamo ancora orgogliosi e gelosi garanti . Alle 20,40 del 23 ottobre di 73 anni fa , le postazioni della FOLGORE furono investite da un fuoco di artiglieria di violenza e proporzioni straordinarie : fu allora che i paracadutisti della FOLGORE tenendo fede al giuramento prestato , si lanciarono senza esitazioni in una lotta impari . Un combattimento senza speranza che portò quasi all'annientamento dei nostri. Fu l'ultima , decisiva offensiva nemica , l'epilogo di una battaglia che avrebbe portato i superstiti delle truppe dell'Asse al collasso . IL nome di " EL ALAMEIN " rievoca in noi paracadutisti le memorabili gesta dei nostri predecessori che , pur consapevoli di affrontare un nemico numericamente superiore e meglio armato , non esitarono ad immolarsi per servire la Bandiera e mantenere fede al giuramento prestato In futuro si leggerà :

" …..... quattromila superbi combattenti che se pur scarsamente armati e relegati nella zona più ostica del fronte , seppero imporsi all'arroganza di un nemico ben addestrato ed equipaggiato....." Le nobili gesta di quel lontano giorno sono assurte a simbolo delle nostre tradizioni ; un passato glorioso che si ritrova immutato negli odierni scenari di operazione , in Patria e all'estero . Siamo eredi di quegli uomini caduti per un'idea senza rimpianti onorati dal ricordo dello stesso nemico . Tocca a noi , oggi , accettare le sfide e tenere alto e saldo il valore delle tradizioni che ci hanno tramandato . Alla nostra Brigata e a voi tutti paracadutisti rivolgo l'auspicio di sempre maggiori fortune FOLGORE ! Livorno 23 ottobre 2015
Generale B.Giovanni Maria Iannucci (AQUILA 1) .



POSA CROCE

Domenica 4 ottobre 2015 a Tiedoli (Borgo Val di Taro) i paracadutisti dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Parma, si sono ritrovati per la posa di una croce in legno da installare sulla cima di Rocca Maruca a quota 1100 mt e dove già dal 2008 si trova la statua della "Madonna dei Cieli" che veglia sulla splendida vallata circostante e che fu donata e posata proprio dai parà parmensi.
In occasione di una messa al campo celebrata circa tre anni or sono, fu eretto un altare con una croce di fortuna utilizzando rami raccolti nel bosco. Il tempo e le intemperie hanno irrimediabilmente deteriorato la struttura facendola crollare.
Il socio dell'ANPd'I di Parma Giovanni Piana durante una visita alla statua della Madonna dei Cieli ha avuto così l'idea di costruire una nuova croce in legno di rovere e di donarla alla Sezione.
Da qui è partita la faticosa operazione di posa con la costruzione di un basamento adatto a fissarla che ha richiesto il trasporto dei materiali occorrenti a spalla per il ripido sentiero che porta alla cima. (vedi filmato : https://www.youtube.com/watch?v=HWyfw7u3zeg)
Dopo la benedizione nella chiesa di Tiedoli, la croce è stata portata a spalla a turno da ogni paracadutista presente lungo l'impervio sentiero fino alla cima per essere fissata al terreno.
I paracadutisti si sono poi schierati e dopo aver ricordato i propri caduti e recitato la preghiera del Paracadutista hanno "sciolto le righe" al grido di FORGORE!



4 NOVEMBRE

FESTA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE

Mercoledì 4 novembre, in Piazza Duomo, alle 9.30 ha avuto inizio la cerimonia in occasione della festività dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate con lo schieramento delle rappresentanze delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato; afflusso delle bandiere e labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Si è iniziato con gli onori ai Gonfaloni decorati, onori alle Massime Autorità, alzabandiera. Sono seguiti gli interventi celebrativi da parte del Presidente della Provincia di Parma, Filippo Fritelli, e del rappresentante del Comando Militare Regionale "Emilia Romagna". La cerimonia si è conclusa con gli onori finali ed il corteo per la deposizione delle corone ai monumenti ai Caduti, al Partigiano e alla Vittoria. Come sempre (vedi foto) la nostra rappresentanza si è distinta per coordinazione e portamento.... un commento tra la folla : (

…...mentre tutti passeggiano , è sempre un piacere vedere i paracadutisti marciare.....)







---

7 novembre 2015

CONSEGNA ONORIFICENZA

AL MARESCIALLO PARACADUTISTA SIMONE CAREDDU :
TOCCANTE CERIMONIA SVOLTASI NEL PALAZZO DUCALE SEDE DEL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI PARMA .
PRESIEDUTA DAL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA : Sig.ra ZOBEIDE SPOCCI
DAL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE " Libertà Parmigiana " :
Sig. PINO AGNETTI GEN. B. CESARE ALIMENTI : Comandante Comando Militare Esercito " Emilia-Romagna SIMONE CAREDDU :Primo maresciallo (PARACADUTISTA) dell'esercito Italiano ONORE A QUESTO EROE !



Il Primo Maresciallo Simone Careddu, originario di Cabras in Sardegna, è rimasto gravemente ferito in Afghanistan il 14 luglio 2009 a seguito di un attentato esplosivo contro il mezzo dell'Esercito Italiano su cui stava rientrando alla base. Nell'esplosione, causata da un ordigno nascosto lungo la strada, ha perso la vita il Primo Caporal Maggiore Alessandro Di Lisio, originario di Campobasso, e altri due militari italiani sono rimasti feriti. Dopo l'attentato, il Maresciallo Careddu ha subito sette interventi chirurgici e ha dovuto affrontare un lungo percorso di riabilitazione nel centro specializzato di Nottwil, in Svizzera. Nonostante i miglioramenti resi possibili dalla sua eccezionale forza d'animo, il Maresciallo ha però perso l'uso di entrambe le gambe e oggi è costretto a spostarsi su una carrozzina.

Fa parte della Nazionale Italiana Paralimpica, nelle cui fila si è distinto agli "Invictus game" disputatisi nel 2014.

Tre anni dopo l'attentato di cui è rimasto vittima, si è sposato con la signora Tiziana.

L'11 ottobre 2011, Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano gli ha conferito la "Croce d'Onore" con la seguente motivazione: "Per le sue straordinarie qualità umane e morali e per avere contribuito a tenere alti gli ideali di Pace e di Solidarietà".

21 NOVEMBRE CENA SOCIALE

TRATTORIA CONTINI SORBOLO

Serata conviviale e simpatica con un buon numero di partecipanti e le signore al seguito ,continua così la tradizione di trascorrere una serata di fine d'anno e quindi pre-Natalizia dedicata ai riconoscimenti e agli auguri – Ospiti di riguardo : il cerimoniere del Comune di Parma e socio simpatizzante Ghidini Alessandro e consorte , il presidente della sez di RE Mattioli col suo fido scudiero Morbiani , la moglie del caro amico scomparso recentemente Mariolina Scotti , Ginetta la moglie del nostro indimenticabile Salmelli , Gemma Persevalli figlia del compianto presidente – e il nostro semprepresente MARIO GUERRA , reduce di El Alamein e Presidente onorario con figlio e nuora - ---

Durante la serata sono stati consegnati dal Presidente Germano Folli gli attestati di conseguimento della licenza a Giovanni Piana – Paolo Robuschi - Matteo Scanu - Silverio Salsi



Alla fine della serata a tutte le signore intervenute è stata donata una rosa _

abbiamo forse qualcosa da farci perdonare??

AUGURI AL NOSTRO PRESIDENTE GERMANO FOLLI !!!!!!!!

In occasione del festeggiamento dei 50 anni di matrimonio di Germano con l'amata Mirella i soci della sezione ANPd'I di Parma sono felici e orgogliosi che il loro Presidente abbia raggiunto un traguardo così significativo.
Dopo le nozze d'oro, ora attendiamo quelle di diamante.
COMPLIMENTI PRESIDENTE e dai tuoi uomini oltre ad un fraterno abbraccio …….....
un tonante FOLGORE!!!!!!!



Anche quest'anno numerose sono state le occasioni di cerimonie , ricorrenze , commemorazioni ecc in cui siamo stati ufficialmente invitati a presenziare . Non pubblicherò le numerose foto anche se a onor del vero potrebbero valere come gratificazione o ringraziamento a soci che vi hanno partecipato rappresentando tutti noi (una per tutte) . Ecco l'elenco delle partecipazioni in cui abbiamo ben figurato con gli alfieri in divisa e labaro :

- **2 Nov:Cimitero Villetta : S. Messa a suffragio dei caduti di tutte le guerre**
- **4 Nov Pzza Duomo festa delle Forze Armate e Unità Nazionale**
- **7 Nov : consegna onorificenza Mllo Simone Careddu in Sede Comando Provinciale Carabinieri Via Fonderie Parma**
- **8 Nov : Basilicanova Bersaglieri Festa delle Forze Armate e Unità Naz.**
- **22 Nov Associazione Nazionale Alpini nel 94° della fondazione , messa a suffragio dei defunti chiesa dello Spirito Santo Parma**
- **28 Nov : Istituto del Nastro Azzurro messa a suffragio : Oratorio dei Rossi in Via Garibaldi**
- **29 Nov : Associazione Marinai d'Italia festa Patrona S.Barbara messa oratorio dei Rossi Via Garibaldi e deposizione corona e allocuzione alla lapide caduti: portici del Grano in Pzza Garibaldi**
- **4 Dic Vigili del Fuoco patrona S.Barbara messa chiesa S.Pellegrino PR**
- **8 Dic Associazione Arma Aeronautica Patrona Madonna di Loreto : S.Messa oratorio dei Rossi in Via Garibaldi .**
- **10 Dic Arma Aeronautica – rete POL- S.Messa vescovo di Pr in zona aeroportuale (hangar)**



NOTIZIE DAI CAMPI DI LANCIO:

Dopo la catastrofica nevicata dello scorso inverno a Reggio Emilia (vedi Notiziario N° 1/2015) che facendo collassare l'hangar distrusse il Pilatus-Porter della scuola BFU le attività sono continuate , seppur a rilento , con due aerei noleggiati : un giallo Pilatus e un Cessna caravan da 14 posti oltre che ad un nuovo e ben più solido hangar (vedi notiziario N° 2/2015) – Ora la scuola ha acquistato un bellissimo Cessna Caravan da 14 posti +pilota riprendendo a pieno ritmo le attività e con notevole incremento di lanci (nebbia permettendo...)







CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO : CHIEDETEGLI L'INDIRIZZO MAIL E INVIATEMELO !!! : TUTTI I FOLGORINI DELLA PROVINCIA DI PARMA DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO PER TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI -GRAZIE -!!!

Zio Silver